



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SCUOLA SECONDARIA

Il presente documento, previsto dallo Statuto degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria DPR 24 giugno 1998 n. 249 modificato dal DPR 21 novembre 2007 n. 235 in vigore dal 2/1/2008, fa riferimento agli articoli n. 3 Doveri, n. 4 Disciplina, e n. 5 Impugnazioni.

DOVERI

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dell'Istituto
4. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
5. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita scolastica.
6. Gli studenti sono tenuti a non arrecare danni a musei, monumenti, mostre, impianti sportivi, cine-teatri, alberghi e ai mezzi di trasporto pubblici e privati utilizzati durante le uscite didattiche.
7. Gli studenti non possono utilizzare il cellulare, se non autorizzati, per nessuno scopo per l'intera permanenza a scuola e durante le uscite didattiche.
8. Gli studenti durante le ore di lezione possono usare internet solo per scopi didattici, previa autorizzazione di un docente.
9. Gli studenti sono tenuti ad avere il massimo rispetto per tutti i documenti ufficiali (verifiche, circolari ...).
10. Gli studenti devono tenere comportamenti ecosostenibili (spegnere le luci quando non servono, non sprecare l'acqua, rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti...).

PRINCIPI GENERALI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna sanzione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestate, a condizione che non ledano la dignità altrui.

Le sanzioni sono sempre temporanee, ispirate alla riparazione del danno, tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

Allo studente è sempre data la possibilità di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità scolastica.

Sanzioni disciplinari ripetute trovano riscontro nel giudizio del comportamento sulla scheda di valutazione quadrimestrale e finale.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica devono essere sempre adottate da un organo collegiale.



	MANCANZE	SANZIONI	RESPONSABILE
1	<p>1. Mancato rispetto degli orari scolastici.</p> <p>2. Ritardo nelle giustificazione delle assenze/ritardi.</p> <p>3. Comportamento che disturbi il regolare svolgimento delle lezioni.</p> <p>4. Mancato rispetto delle regole relative all'organizzazione e alla sicurezza scolastica:(intervallo, cambio dell'ora, spostamenti all'interno della scuola, entrata e uscita, prove d'evacuazione...)</p> <p>5. Mancato rispetto delle regole durante l'intervallo mensa</p> <p>6. Mancanza di rispetto "anche formale" nei confronti dei compagni o del personale tutto della scuola.</p> <p>7. Atti di bullismo nei confronti dei compagni.</p>	<p>a) Ammonizione verbale in privato o in classe</p> <p>b) Ammonizione scritta sul registro elettronico</p> <p>Convocazione dei genitori</p>	<p>Docente</p> <p>Docente</p>
2	<p>1. Atti indisciplinati che rechino danno alle strutture, al patrimonio scolastico e pubblico esterno alla scuola (uscite didattiche).</p>	<p>Convocazione dei genitori ed eventuale risarcimento pecuniario del danno.</p>	<p>Docente e Dirigente Scolastico</p>

3	1. Utilizzo del cellulare e di altri strumenti elettronici senza autorizzazione. 2. Reiterato utilizzo. 3. Atti di cyber bullismo.	a) Ritiro dell'oggetto per la durata della giornata scolastica e segnalazione alla famiglia. b) Convocazione dei genitori.	Docente
4	1. Falsificazione di documenti ufficiali e di firme. 2. Utilizzo di internet in modo scorretto.	Ammonizione scritta sul registro elettronico e convocazione dei genitori.	Docente
5	Comportamenti recidivi di cui ai punti 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.6	Convocazione dei genitori da parte del docente.	Docente
	Comportamenti recidivi di cui ai punti 1.7, 3.3, 4.1, 4.2	Convocazione formale dei genitori da parte del Dirigente Scolastico e/o del Consiglio di Classe.	Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
6	Comportamenti recidivi di cui al punto 1.5	Sospensione dalla mensa scolastica.	Dirigente Scolastico
7	Comportamenti scorretti recidivi	a) Esclusione dalle visite d'istruzione. b) Sospensione dalle lezioni. c) Obbligo di frequenza oltre l'orario scolastico per svolgere attività formative.	Consiglio di Classe Consiglio di Classe completo della componente genitori
8	Gravi comportamenti di cui al punto 1.6, 1.7, 2.1, 3.3	Sospensione dalle lezioni oltre 15 giorni	Consiglio d'Istituto

Le sanzioni hanno finalità educativa e, qualora se ne verificano le condizioni, possono tendere al “recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica” (Statuto degli studenti e delle studentesse art 4, c. 2). Si possono quindi prevedere attività di volontariato nell’ambito della comunità scolastica quali ad esempio: attività di segreteria, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, riordino di cataloghi e archivi presenti nella scuola, produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola...

Nei casi di comportamenti recidivi sarà compito del Consiglio di Classe, prima di adottare un provvedimento di sospensione, informare la famiglia delle possibili sanzioni disciplinari più severe cui l’alunno potrebbe incorrere.

In caso di sanzioni di cui ai punti 7a - 7b - 7c - 8, il procedimento disciplinare prevede una tempestiva contestazione dell’addebito, che deve essere formalmente inviata alla famiglia, in cui sia descritto il comportamento dell’alunno che ha causato il provvedimento stesso e la sanzione che si ritiene di irrogare al termine del procedimento.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla erogazione della loro comunicazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola. Tale Organo è composto da un docente designato dal Consiglio d’Istituto, da due genitori eletti dai genitori del Consiglio d’Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. E’ necessario l’esclusione temporanea di membri qualora facciano parte dell’organo di Garanzia soggetti coinvolti, in qualche modo, nel ricorso. Va precisato che per la validità delle delibere non è necessario che l’Organo sia perfetto e che non è ammessa l’astensione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

* Elisabetta Biraghi

(* La firma è omessa ai sensi dell’ART. 3, D.lgs. 12/02/1993, n. 39)